

Questi ultimi costituiscono la parte finanziariamente più consistente degli interventi attuati dalle regioni, con l'utilizzo di strumenti distinti dai provvedimenti qui esaminati, sebbene non sempre caratterizzati da contenuti e finalità diversi.

L'indagine mostra che le regioni hanno concentrato la politica degli incentivi sostanzialmente nei settori strettamente di loro competenza, quali l'artigianato, il turismo, il commercio, i servizi. Non si rilevano interventi nel settore industriale, ad eccezione che nelle Regioni a statuto speciale: infatti, i 38 provvedimenti destinati all'industria, 10 dei quali attuati dalle Regioni a statuto speciale, sono prevalentemente indirizzati a sostenere interventi identificabili come servizi reali alle imprese.

Dal punto di vista degli obiettivi perseguiti, gli interventi agevolativi sono finalizzati in modo prevalente a sostenere lo *sviluppo produttivo* (59% dei provvedimenti censiti), in particolare attraverso incentivi per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature in relazione a progetti di ampliamento, ammodernamento o ristrutturazione dell'attività imprenditoriale.

Consistenti sono anche i provvedimenti finalizzati all'*equilibrio della gestione finanziaria*, soprattutto attraverso interventi a garanzia o partecipazioni al capitale, attuati tramite le finanziarie regionali. Molto meno numerosi sono, invece, i provvedimenti finalizzati a sostenere il processo di *internazionalizzazione* e dell'attività di *ricerca e sviluppo*.

Sono solo 26 i provvedimenti cofinanziati che interessano in prevalenza l'agricoltura e il terziario. Le Amministrazioni regionali hanno finora preferito utilizzare le risorse comunitarie per cofinanziare interventi appositamente elaborati nell'ambito dei POP o DOCUP e che vanno ad aggiungersi ai provvedimenti agevolativi qui esaminati e completano il panorama della politica degli incentivi attuata dalle Regioni.

Il tipo di procedimento prevalente tra i provvedimenti agevolativi censiti è quello valutativo (336) anche se si è rilevata la presenza sia di quello automatico (31) che di quello negoziale (6).

Le 84.218 domande di finanziamento inoltrate alle regioni hanno riguardato in prevalenza imprese di piccola-media dimensione (90%). Nello stesso anno 1999, le domande approvate, che comprendono, evidentemente, anche a quelle presentate negli anni precedenti, sono state 51435. Di queste, oltre 30.000 riguardano il settore agricolo e sono attribuibili quasi interamente a imprese di piccole dimensioni; nel settore industriale, invece, la quota maggiore è delle medie imprese.

La distribuzione settoriale dei 2410 miliardi di stanziamenti complessivi è percentualmente la seguente: circa il 22% è assegnato al settore agricolo, circa il 15% al settore industriale, quasi il 9% all'artigianato, il 28% al terziario; molto consistente è la quota degli interventi multisettore (25,8%), mentre assolutamente marginale è la quota di risorse assegnata alla pesca (0,2%).

Le domande approvate hanno consentito di impegnare circa 2.080 miliardi di lire, cioè l' 86% delle somme stanziare. L'importo medio delle agevolazioni per le domande approvate ammonta a poco più di 57 milioni di lire (rispetto a circa 109 milioni per le domande riferite a provvedimenti nazionali). L'analisi settoriale mette in evidenza una forte differenza nel livello medio di agevolazioni concesse: nel settore agricolo l'agevolazione media è di poco superiore a 14,2 milioni; anche l'agevolazione media nel settore artigianato è di entità piuttosto modesta (circa 10,3 milioni); per le iniziative nel settore industriale è di 24,2 milioni, mentre è molto più elevata per il terziario (circa 105 milioni di lire).

Nel 1999 si è registrato un ammontare di richieste di 3.797 miliardi, con aspettative differenziate tra le regioni. Nel Lazio, ad esempio, le 4.947 domande presentate corrispondono a una richiesta complessiva in termini finanziari di oltre 506 miliardi di lire, a fronte di stanziamenti per circa 182 miliardi. Anche in Sardegna si sono create aspettative superiori alle disponibilità in quanto le 22.661 domande presentate corrispondono a oltre 1.000 miliardi di lire, rispetto a stanziamenti complessivi per circa 750 miliardi. In generale, anche se con qualche eccezione, tutte le regioni hanno fatto registrare un ammontare di agevolazioni richieste molto superiore alle disponibilità finanziarie, che ha necessariamente comportato una selezione delle domande.

Nel corso del 1999 sono stati complessivamente erogati dalle regioni oltre 1.395 miliardi di lire per soddisfare 40.062 progetti di investimento.

Nonostante siano pochi gli interventi regionali strettamente finalizzati all'industria, le imprese di questo settore sono, di fatto, quelle che hanno richiesto maggiori risorse finanziarie in termini di agevolazioni; le richieste delle imprese agricole e di quelle artigiane sono di poco inferiori. Le approvazioni hanno però penalizzato maggiormente il settore industriale rispetto alle imprese agricole.

Le piccole e medie imprese hanno richiesto agevolazioni per 2.000 miliardi (1.500 miliardi solo le piccole), pari al 46% delle agevolazioni complessivamente richieste.

L'analisi quindi rileva che, nel complesso, gli interventi regionali, particolarmente numerosi, sono sostanzialmente despecializzati, diretti, cioè, a una platea di soggetti molto ampia, a obiettivi piuttosto generali e a un ambito territoriale che comprende, in genere, l'intero territorio regionale; l'eventuale sovrapposizione con interventi nazionali risulta molto probabile.

6. LE POLITICHE DI INCENTIVAZIONE REGIONALI ATTRAVERSO I FONDI STRUTTURALI

Nella relazione di quest'anno, per una esigenza soprattutto di completezza, vengono analizzati alcuni dati anche per quanto riguarda gli interventi attuati principalmente dalle Regioni, attraverso il cofinanziamento dei Fondi strutturali, che rappresentano una parte importante delle politiche di sostegno alle attività economiche e produttive.

Una prima analisi viene effettuata su base territoriale regionale e con riguardo alle finalità dei singoli interventi, secondo un modello di analisi per obiettivi simile a quello utilizzato per le norme di incentivazione nazionali, ma che, per ragioni legate alla qualità e alla quantità di dati acquisiti, presenta qualche diversità; in particolare i provvedimenti e i relativi dati sono classificati anche con riguardo a tre settori (agricoltura, turismo, formazione), che assumono una valenza specifica nell'ambito delle politiche di incentivazione delle Regioni attraverso l'utilizzo dei Fondi strutturali.

I dati analizzati riguardano soltanto gli impegni e le erogazioni nell'anno 1999 e si riferiscono, per quanto è stato possibile desumere dai dati e dalle informazioni disponibili, specificamente a interventi agevolativi ("misure") a sostegno delle imprese. Sono esclusi dal computo e dall'analisi, quindi, tutti gli interventi destinati alla realizzazione di infrastrutture, alla valorizzazione dei beni culturali, ecc., comunque non rivolti direttamente alle imprese.

Si deve precisare, soprattutto ai fini di una puntuale lettura dei dati finanziari, che la selezione degli interventi operata sotto questo profilo non elimina, tuttavia, l'eventualità che, nell'ambito di "misure" articolate, destinate alle imprese, siano compresi anche alcuni interventi sul territorio o sul "contesto economico", che non è stato possibile distinguere e separare. In particolare, una certa cautela nella lettura dei dati, deve essere posta in relazione agli interventi nel settore agricolo (cofinanziati attraverso il FEOAG) e a quelli per la formazione (cofinanziati attraverso il FSE).

L'ammontare delle risorse impegnate, relativamente alla tipologia di interventi cofinanziati sopra individuata, nel 1999 è pari a circa 13.570 miliardi. Di questi, 6.237 miliardi si riferiscono a programmi attuati nelle regioni del Centro-Nord (Docup ob. 2 e 5b) e 5.318 miliardi a programmi attuati nel Mezzogiorno (prevalentemente POP).

Tra le regioni del Centro-Nord, l'ammontare maggiore di risorse impegnate riguarda l'Umbria (1.748 miliardi), soprattutto successivamente ed in conseguenza del grave sisma che ha colpito la regione nel 1997, quindi il Veneto (945 miliardi) e la Toscana (797 miliardi), mentre per la Valle d'Aosta, al contrario, gli impegni ammontano a 11 miliardi soltanto.

Tra le regioni del Mezzogiorno, la Sicilia e la Puglia sono quelle che evidenziano importi più elevati di risorse impegnate, pari, rispettivamente, a 1.258

e 1.042 miliardi. Una consistente parte di risorse (1.570 miliardi) è stata invece destinata a programmi operativi multiregionali (POM) diretti, con diverse finalità, alle regioni dell'obiettivo 1.

Le regioni dell'obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) hanno inoltre beneficiato di "sovvenzioni globali", che, in termini di impegni relativi all'anno 1999, ammontano a 1.026 miliardi³.

I programmi regionali riferiti ad agricoltura e pesca hanno registrato, nel periodo di riferimento, impegni pari a 982 miliardi, di cui circa 637 destinati a programmi multiregionali obiettivo 1.

L'ammontare di risorse erogate nel 1999, con riferimento alla tipologia di interventi, è pari a poco più di 6 miliardi. Di questi, 2.640 miliardi si riferiscono alle regioni del Centro-Nord, 2.233 miliardi a programmi attuati nel Mezzogiorno, 1.081 miliardi ai programmi relativi ad agricoltura e pesca; 66 miliardi sono, invece, relativi alle sovvenzioni globali.

Riprendendo, in parte il modello di analisi per obiettivo (opportunamente adattato all'esigenza di dare rilievo autonomo ai settori dell'agricoltura e del turismo), si rileva che gli impegni e le erogazioni relativi al 1999 evidenziano una forte prevalenza di risorse destinate allo *sviluppo produttivo* (7.123 miliardi impegnati, pari al 52% del totale delle somme impegnate e 3.062 miliardi erogati), con una concentrazione di risorse nei territori rientranti nell'obiettivo 1 (3.276 miliardi impegnati e 2.438 miliardi erogati). Questa concentrazione di risorse è il risultato delle caratteristiche di trasversalità dell'obiettivo, soprattutto in relazione all'obiettivo più generale di riduzione del divario socio-economico territoriale, che costituisce la ragione di intervento della UE attraverso i Fondi strutturali. Nel contempo, il perseguimento dell'obiettivo, proprio per le sue caratteristiche di trasversalità, è spesso affidato a interventi sostanzialmente despecializzati.

Le somme destinate agli altri obiettivi sono le seguenti: per l'*agricoltura* e il *turismo*, che rappresentano settori di stretta competenza regionale, si registrano impegni, rispettivamente, per 3.617 miliardi e 1.507 miliardi ed erogazioni per 1.476 miliardi e 709 miliardi; per la *formazione* 1.134 miliardi di impegni e 557 di erogazioni, mentre per la *ricerca e sviluppo* 187 miliardi, dal momento che si tratta di un obiettivo verso il quale, per evidenti ragioni, è più consistente l'intervento delle Amministrazioni centrali.

³ La sovvenzione globale costituisce uno strumento di intervento che ha lo scopo di superare gli ostacoli che a livello nazionale spesso rallentano le procedure di finanziamento. La procedura per l'assegnazione dei finanziamenti si articola nelle seguenti fasi:

- la Commissione individua alcune aree di intervento e decide di stanziare fondi finalizzati alla concessione di contributi in conto capitale. La gestione dei fondi è affidata a intermediari finanziari o a una particolare associazione individuata dalla stessa Commissione, per finanziare progetti da sviluppare nel settore desiderato.

Discorso analogo può esser fatto per la *formazione*, che, oltre ad essere materia di competenza strettamente regionale, riceve anche un'attenzione particolare dalla Commissione UE, attraverso il Fondo sociale europeo (FSE).

In questo quadro, un accenno meritano anche i **programmi di iniziative comunitarie (PIC)**, previsti dall'articolo 11 del Regolamento 2082/93. Si tratta di azioni promosse dalla Commissione che esulano dall'ambito operativo dei fondi strutturali; sono avviate in settori particolarmente innovativi e rappresentano la base per il futuro sviluppo delle politiche comunitarie.

Le iniziative comunitarie sono decise in modo completamente autonomo dalla Commissione, anche se sono i singoli Stati a gestire i fondi disponibili, dopo aver ottenuto l'approvazione del Programma Operativo (PO) da loro presentato. Per il periodo di programmazione 1994-1999 alle iniziative comunitarie è stato destinato circa il 9% degli stanziamenti globali riservati ai fondi strutturali.

In questa sede vengono prese in esame alcune tipologie di iniziative comunitarie, in relazione alla coerenza dell'obiettivo da queste perseguito con le finalità dell'indagine qui condotta.

Azione	Obiettivo
INTERREG	Cooperazione transfrontaliera
KONVER	Diversificazione delle aree fortemente dipendenti dal settore militare
PESCA	Diversificazione delle aree dipendenti dalla pesca
PMI	Sviluppo di nuove tecnologie per piccole imprenditori
RESIDER	Diversificazione delle aree siderurgiche
RETEX	Diversificazione delle aree fortemente dipendenti dal settore tessile
URBAN	Risanamento dei quartieri degradati

Gli impegni relativi ai PIC oggetto dell'indagine ammontano, per l'anno 1999, a circa 869 miliardi. Di questi, 36 miliardi si riferiscono al programma Konver, 305 miliardi al programma PMI, 148 miliardi al programma Retex, 68 miliardi al programma Pesca, 40 miliardi al programma Urban, 204 miliardi al programma Resider, 66 miliardi al programma Interreg.

Le erogazioni ammontano a circa 257 miliardi, di cui 8 si riferiscono al programma Rechar, 8 al programma Konver, circa 51 al programma PMI, 86 al programma Retex, circa 4 al programma Pesca, 15 al programma Urban, 80 al programma Resider, 4 al programma Interreg.

Questa disarticolazione evidenzia una consistente quota di finanziamenti comunitari a favore delle piccole e medie imprese (PMI) e a favore dei programmi Resider e Retex.

La Commissione UE, nel corso del periodo di programmazione che si è concluso, ha mostrato, anche in questo caso, un particolare interesse per le esigenze delle PMI, che caratterizzano fortemente il tessuto produttivo italiano, ma, nel contempo, necessitano di sostegno per superare difficoltà strutturali (ad esempio nell'accesso al credito o per nuovi sbocchi di mercato). Le risorse finanziarie sono state concentrate su sette obiettivi prioritari: il miglioramento dei sistemi di produzione, il rispetto dell'ambiente, la collaborazione tra centri di ricerca e PMI, l'agevolazione dell'accesso ai nuovi sbocchi di mercato, la creazione di reti tra prestatori di servizi alle PMI, il miglioramento delle qualifiche professionali inerenti agli altri temi prioritari, la facilitazione nell'accesso al credito.

A livello territoriale, le risorse relative al programma PMI sono state assegnate a quasi tutte le regioni (ad eccezione di Lombardia, Liguria e Abruzzo) e in misura più consistente alle regioni dell'obiettivo 1 (circa 265 miliardi).

L'interesse nel perseguire il programma comunitario **Resider** nasce dalla necessità di far fronte a una situazione di grave crisi occupazionale nel settore siderurgico. L'obiettivo di Resider è, infatti, quello di accelerare la riconversione delle zone siderurgiche più gravemente colpite dai problemi connessi alla ristrutturazione industriale.

Le misure sovvenzionabili sono molteplici: risanamento ambientale, ammodernamento e rinnovo delle infrastrutture socioeconomiche, promozione di attività economiche alternative, aiuti alla formazione e riqualificazione professionale, sviluppo della cooperazione transfrontaliera tra ex zone carbonifera.

Obiettivo dell'iniziativa **Retex** è facilitare la diversificazione delle attività economiche nelle aree fortemente caratterizzate da imprese del settore tessile. Le misure che beneficiano del cofinanziamento comprendono la promozione di attività innovative mediante servizi di consulenza, azioni di formazione e riqualificazione del personale, riqualificazione delle zone industriali degradate, migliore accesso delle imprese al capitale di rischio.

A livello territoriale, il programma Retex interessa particolarmente le regioni Lombardia, Puglia, Sardegna e, in misura minore, Piemonte, Toscana, Umbria e Campania.

Il programma **Interreg** si articola in due distinte sezioni: da un lato intende promuovere la cooperazione transfrontaliera, dall'altro il

completamento di reti energetiche. Per quanto riguarda il primo ambito di intervento, la gamma di misure di agevolazione è ampia: aiuti agli investimenti, sviluppo del turismo, creazione di reti di telecomunicazioni locali, programmi di sviluppo rurale, promozione della formazione e della riqualificazione professionale. Relativamente al secondo ambito, l'intervento comunitario mira alla realizzazione e al completamento di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione del gas e, eccezionalmente, dell'energia elettrica, per elevare i livelli di competitività delle attività economiche. Beneficiarie del programma Interreg nel 1999 sono tutte le regioni dell'obiettivo 1.

Il programma **Konver** è diretto ai territori colpiti dal ridimensionamento dell'industria collegata alle attività di difesa e mira a promuoverne, a livello regionale e sociale, il processo di riconversione. Le misure ammissibili interessano azioni diverse: miglioramento delle conoscenze tecniche, azioni di formazione professionale, risanamento ambientale delle aree danneggiate dalle attività militari, promozione di attività economiche alternative, studi di fattibilità e strategie di conversione.

Le zone ammesse a beneficiare del programma Konver sono nella Regione Friuli Venezia Giulia (circa 34 miliardi) e, in misura minore, in Sicilia (poco più di 2 miliardi).

Il programma **Pesca** è diretto al sostegno della ristrutturazione del settore e della diversificazione dell'attività economica nelle regioni in cui la pesca costituisce la principale fonte di reddito. Tra le misure di agevolazione rientrano la diversificazione delle attività, i servizi alle imprese, il mantenimento o la creazione di posti di lavoro, progetti di carattere generale nel settore e investimenti produttivi. Nel corso del 1999 le risorse del programma Pesca hanno interessato i territori dell'obiettivo 1.

L'obiettivo dell'iniziativa **Urban** è di contribuire alla soluzione dei gravi problemi di molti quartieri urbani, attraverso il rilancio dell'attività economica e il miglioramento delle infrastrutture e dell'ambiente.

Nel corso del 1999 il programma Urban ha interessato diverse città: Genova, Venezia, Roma, Napoli, Salerno, Foggia, Bari, Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Siracusa, Cagliari, Trieste, Catanzaro. Le misure che figurano nel programma Urban abbracciano settori diversi: avvio di nuove attività economiche, servizi alle imprese, promozione dell'occupazione a livello locale, servizi sociali, sanità e ordine pubblico, miglioramento delle infrastrutture e dell'ambiente, sostegno al potere decisionale locale.

APPENDICE 1

Tabelle e Grafici

Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Provvedimenti

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Applicazione	Tipol. Proc.(*)
Ministero Affari Esteri	Ministero Affari Esteri	49/87 art. 7	Società miste all'estero	Intero territorio nazionale	V
Ministero Commercio Estero	Ministero Commercio Estero	1083/54	Sviluppo delle esportazioni italiane	Intero territorio nazionale	V
Ministero Commercio Estero	Ministero Commercio Estero	394/81 art. 10	Esportazioni agroalimentari	Intero territorio nazionale	V
Ministero Commercio Estero	Ministero Commercio Estero	83/89	Consorti import - export	Intero territorio nazionale	V
Ministero Commercio Estero	Ministero Commercio Estero	212/92	Collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale	Intero territorio nazionale	V
Ministero Commercio Estero	SIMEST SPA	227/77	"Ossola" - Credito all'esportazione	Intero territorio nazionale	V
Ministero Commercio Estero	SIMEST SPA	394/81 art. 2	Penetrazione commerciale all'estero	Intero territorio nazionale	V
Ministero Commercio Estero	SIMEST SPA	100/90 art. 4	Crediti agevolati per imprese miste all'estero	Intero territorio nazionale	V
Ministero Commercio Estero	SIMEST SPA	304/90 art. 3	Gare internazionali	Intero territorio nazionale	V
Ministero Commercio Estero	SIMEST SPA	19/91 art. 2	Crediti agevolati SIMEST	Interventi locali	V
Ministero Industria	Artigiancassa	1068/64	Agevolazioni creditizie per investimenti produttivi delle imprese artigiane	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Artigiancassa	35/95 art. 3 bis	Alluvioni novembre 1994	Interventi locali	V
Ministero Industria	Artigiancassa	74/96 art. 11	Alluvioni Maggio/Giugno 1994	Interventi locali	V
Ministero Industria	Coopercredito SpA	49/85 art. 1	Credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	IRI	181/89 art. 5, 7, 8	Risanamento siderurgia	Interventi locali	V
Ministero Industria	Mediocredito Centrale	517/75 art. 7	Fondo centrale di garanzia (per il commercio)	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Mediocredito Centrale	64/86 art. 15	Garanzia confidi	Mezzogiorno	V
Ministero Industria	Mediocredito Centrale	215/92 art. 8	Imprenditorialità femminile	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Mediocredito Centrale	662/96 art. 2	Fondo centrale di garanzia	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	517/75	Credito agevolato al commercio	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	902/76	Credito agevolato all'industria	Interventi locali	V
Ministero Industria	Ministero Industria	675/77 art. 3, 4	Ristrutturazione industriale	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	46/82 art. 14, 19	Fondo innovazione tecnologica (FIT)	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	752/82 art. 12	Coltivazione, preparazione e valorizzazione delle sostanze minerali	Intero territorio nazionale	V

Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Provvedimenti

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Applicazione	Tipol. Proc.(*)
Ministero Industria	Ministero Industria	752/82 art. 17	Attività mineraria all'estero	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	752/82 art. 9	Ricerca mineraria	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	887/82	Consorzi garanzia fidi nel commercio e turismo	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	49/85	"Marcora" - Cooperative	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	808/85	Imprese aeronautiche	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	41/86 art. 11	Mercati e centri commerciali all'ingrosso	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	84/86	Investimenti attività produttive nel Mezzogiorno	Mezzogiorno	V
Ministero Industria	Ministero Industria	221/90 art. 3	Politiche minerarie	Interventi locali	V
Ministero Industria	Ministero Industria	10/91	Risparmio energetico	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	317/91 art. 17, 23, 34	Consorzi per innovazione e sviluppo	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	317/91 art. 27	Società consortili miste	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	317/91 art. 33	Programmi gestionali confidi	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	317/91 art. 5, 6, 12	Investimenti innovativi	Intero territorio nazionale	A
Ministero Industria	Ministero Industria	317/91 art. 8	Ricerca e sviluppo delle PMI	Intero territorio nazionale	A
Ministero Industria	Ministero Industria	215/92	Imprenditorialità femminile	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	257/92	Riconversione produzione amianto	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	488/92 art. 1 c. 2	Attività produttive nelle aree depresse	Aree depresse	V
Ministero Industria	Ministero Industria	488/92 Turismo		Aree depresse	V
Ministero Industria	Ministero Industria	237/93 art. 8	Riconversione settore materiale d'armamento	Interventi locali	V
Ministero Industria	Ministero Industria	481/94 art. 1-a	Ristrutturazione settore siderurgico	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	481/94 art. 1-b	Ristrutturazione siderurgica	Intero territorio nazionale	V
Ministero Industria	Ministero Industria	341/95 art. 1	Incentivi automatici Aree depresse	Aree depresse	A
Ministero Industria	Ministero Industria	341/95 art. 9	Assistenza tecnica al commercio	Aree depresse	V
Ministero Industria	Ministero Industria	140/97	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione	Intero territorio nazionale	A
Ministero Industria	Ministero Industria	286/97 art. 8	Incentivi Automatici intero territorio nazionale	Intero territorio nazionale	A

Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Provvedimenti

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Applicazione	Tipol. Proc.(*)
Ministero Industria	Ministero Industria	449/97 art. 11	Incentivi automatici al commercio e al turismo	Intero territorio nazionale	A
Ministero Industria	SPI	67/88	Centri servizi nel mezzogiorno	Mezzogiorno	V
Ministero Industria	SPI	181/89 art. 5, 7, 8	Reindustrializzazione aree siderurgiche	Interventi locali	V
Ministero Industria	SPI	408/89	Reindustrializzazione aree siderurgiche	Interventi locali	V
Ministero Lavoro	IG SpA	236/93 art. 1 bis	Imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi	Aree depresse	V
Ministero Lavoro	Ministero Lavoro	236/93 art. 1-ter	Fondo per lo Sviluppo	Interventi locali	V
Ministero Politiche Agricole	Commissario ad acta - ex Agensud	104/95	Interventi attività agricole ex Agensud	Mezzogiorno	V
Ministero Politiche Agricole	Ministero Politiche Agricole	41/82	Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima	Intero territorio nazionale	V
Ministero Politiche Agricole	RIBS SpA	236/93 art. 23	Agroindustria	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Artigiancassa	949/52	Investimenti produttivi delle imprese artigiane	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Artigiancassa	317/91 art. 31	Reintegro fondi rischi per imprese artigiane	Intero territorio nazionale	A
Ministero Tesoro e Bilancio	IG SpA	95/95 (ex 44/86)	Imprenditoria giovanile	Aree depresse	V
Ministero Tesoro e Bilancio	IG SpA	608/96	Prestito d'onore	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	INSUD SpA	64/86 art. 6	Turismo e terme	Mezzogiorno	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Istituto San Paolo - IMI	341/95 art. 2	Consolidamento passività	Aree depresse	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	1329/65	"Sabatini" - Acquisto macchine utensili	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	1142/66	Calamità naturali	Interventi locali	A
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	Delib. CIPE 31/5/77	Acquisto automezzi per trasporti specifici	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	675/77 art. 20	Fondo di garanzia delle PMI industriali	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	317/91 art. 17, 25	Consorzi per innovazione e sviluppo	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	317/91 art. 31	Reintegro fondi rischi	Intero territorio nazionale	A
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	237/93 art. 2	Partecipazioni in PMI	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	598/94	Investimenti per l'innovazione e la tutela ambientale	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	35/95 art. 2 e 4 quinquies	Alluvioni novembre 1994	Interventi locali	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	35/95 art. 3 bis	Alluvioni novembre 1994	Interventi locali	V

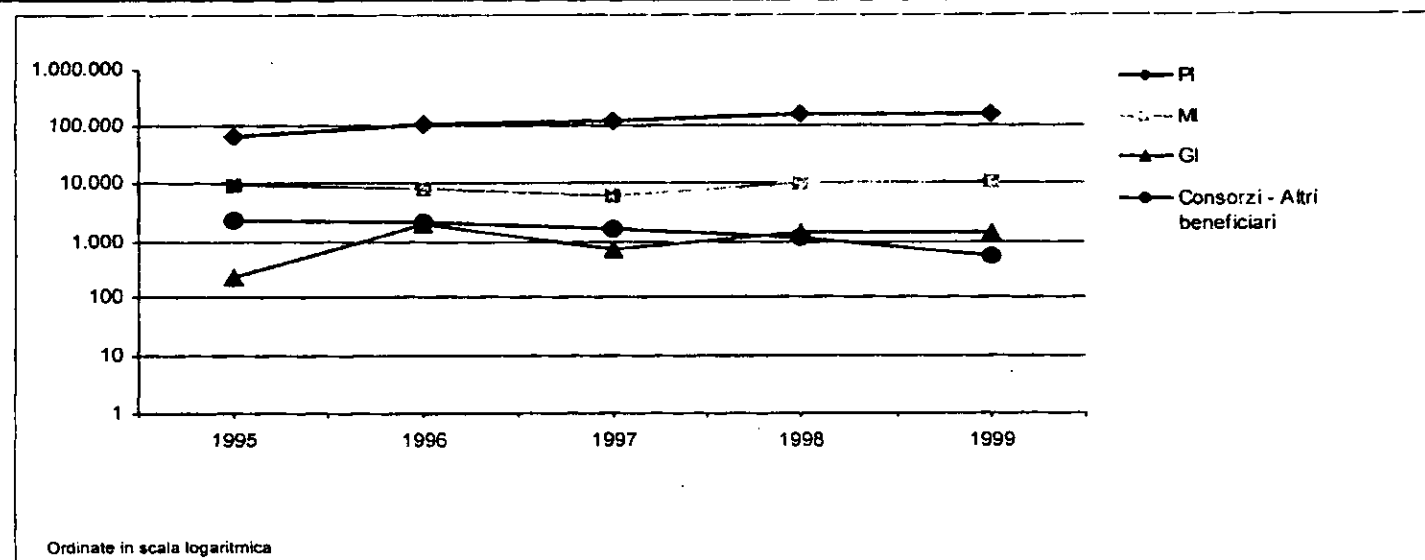
Tab. 2.1 - Elenco Leggi/Provvedimenti

Amministrazione di Riferimento	Soggetto Attuatore	Legge	Descrizione	Area di Applicazione	Tipol. Proc.(*)
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	74/96 art. 11 c. 2	Alluvioni Maggio/Giugno 1994	Interventi locali	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	228/97	Interventi per le aree a rischio di esondazione	Interventi locali	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Ministero Tesoro e Bilancio	662/96 art. 2	Patti Territoriali	Intero territorio nazionale	N
Ministero Tesoro e Bilancio	Ministero Tesoro e Bilancio	662/96 art. 2, c. 203	Contratti d'area	Intero territorio nazionale	N
Ministero Tesoro e Bilancio	Ministero Tesoro e Bilancio	50/52	Interventi straordinari per calamità naturali	Intero territorio nazionale	V
Ministero Tesoro e Bilancio	Ministero Tesoro e Bilancio	488/92 art. 1 c. 3	Contratti di programma	Aree depresse	N
Ministero Tesoro e Bilancio	Ministero Tesoro e Bilancio	341/95 art. 8	Patti territoriali di prima generazione	Aree depresse	N
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	132/94 art. 10	Industria navalmeccanica (Imprese Armatoriali)	Intero territorio nazionale	V
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	132/94 art. 14	Industria navalmeccanica (enti)	Intero territorio nazionale	V
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	132/94 art. 3, 4	Industria navalmeccanica (imprese)	Intero territorio nazionale	V
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	413/98 art. 5	Industria navalmeccanica	intero territorio nazionale	V
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	522/99 art. 3	Industria Navalmeccanica (imprese cantieristiche)	Intero territorio nazionale	V
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	522/99 art. 4	Industria Navalmeccanica (Imprese)	Aree depresse	V
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	522/99 art. 6	Industria Navalmeccanica (Imprese)	Intero territorio nazionale	V
Ministero Università e Ricerca Scientifica	Istituto San Paolo - IMI	48/82 art. 1, 12	Fondo ricerca applicata (FRA)	Intero territorio nazionale	V
Presidenza Consiglio Ministri	Presidenza Consiglio Ministri	416/81	Programmi di avanzamenti tecnologici nell'editoria	Intero territorio nazionale	V
Presidenza Consiglio Ministri	Presidenza Consiglio Ministri	556/88	Sviluppo strutture turistiche e ricettive	Intero territorio nazionale	V
Presidenza Consiglio Ministri	Presidenza Consiglio Ministri	237/93 art. 12 bis	Ricettività turistica alberghiera	Intero territorio nazionale	V

(*) A= Automatico - V =Valutativo - N=Negoziale

Tab. 2.2 - Numero Domande presentate nel periodo 1995-1999 per Tipologia beneficiario e Anno di presentazione

Beneficiario	Anno di presentazione					Totale
	1995	1996	1997	1998	1999	
PI	65.395	110.142	124.891	159.549	165.406	625.383
MI	9.249	8.522	6.237	9.930	10.669	44.607
GI	219	2.100	750	1.496	1.502	6.067
non class. imprese	490	761	589	757	1.938	4.535
Cons./Assoc. imprese	2.163	2.024	1.515	861	507	7.070
Altro	195	176	149	362	63	945
Non classificato	7.985	1.407	1.828	336	90	11.646
Totale	85.696	125.132	135.959	173.291	180.175	700.253



PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. imprese: consorzi o associazioni tra imprese

Tab. 2.3 - Numero Domande presentate nell'anno 1999 per Regione e Tipologia beneficiario

<i>Regione</i>	<i>PI</i>	<i>MI</i>	<i>GI</i>	<i>Non Classif. Imprese</i>	<i>Con./Assoc. di Imprese</i>	<i>Altro</i>	<i>Non Classif.</i>	<i>Totale</i>
Piemonte	13.093	1.034	218	109	37	1	-	14.492
Valle d'Aosta	305	6	1	1	1	-	-	314
Lombardia	24.295	2.293	255	303	79	1	-	27.226
Trentino Alto Adige	1.565	125	10	3	1	-	-	1.704
Veneto	16.185	1.562	111	75	27	1	-	17.961
Friuli-Venezia-Giulia	3.404	189	38	13	4	-	-	3.648
Liguria	5.345	247	34	14	5	1	-	5.646
Emilia-Romagna	15.614	1.210	172	115	42	17	-	17.170
Toscana	10.745	813	83	88	85	1	-	11.815
Umbria	3.430	224	53	23	8	-	16	3.754
Marche	7.277	479	68	48	24	-	-	7.896
Lazio	5.470	334	72	12	30	1	-	5.919
Non Class. Centro-Nord	-	22	-	5	-	-	-	27
Centro Nord	106.728	8.538	1.115	809	343	23	16	117.572
Abruzzo	3.632	203	67	13	3	-	-	3.918
Molise	1.139	72	10	5	4	-	-	1.230
Campania	13.803	650	87	106	7	3	-	14.656
Puglia	13.164	426	60	46	8	-	19	13.723
Basilicata	2.775	92	22	1	1	1	-	2.892
Calabria	6.872	114	15	62	1	-	14	7.078
Sicilia	11.100	408	62	135	6	-	-	11.711
Sardegna	4.261	136	30	375	3	-	41	4.846
Non Class. Mezzogiorno	1	30	-	72	-	-	-	103
Mezzogiorno	56.747	2.131	353	815	33	4	74	60.157
Totale	163.475	10.669	1.468	1.624	376	27	90	177.729
Domande non classificabili	1.931	-	34	314	131	36	-	2.446
TOTALE GENERALE	165.406	10.669	1.502	1.938	507	63	90	180.175